



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 2415 del 22-12-2022

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 2043 del 28-10-2022

SERVIZIO URBANISTICA
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

OGGETTO: PIANO DI BACINO DEL FIUME TEVERE - VI STRALCIO FUNZIONALE - PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) - AGGIORNAMENTO DELLA TRASPOSIZIONE CARTOGRAFICA DEI LIMITI DELLE ZONE A RISCHIO IDRAULICO E DELLE ZONE DI RISCHIO DA FRANA, SU CARTOGRAFIA ALLA SCALA ADOTTATA DAL VIGENTE PRG'97.

Proposta di Determinazione

al Dirigente

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 12 del 29/03/2022, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (*D.U.P.*) 2022-2024 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 13 del 29/03/2022, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione esercizio 2022-2024;
- la deliberazione n. 271 del 15/06/2022, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (*P.E.G.*), il Piano degli Obiettivi (*P.D.O.*), il Piano della Performance (*P.P.*) anno 2022 e pluriennale 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 27/01/2010, avente ad oggetto: *“Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella legge 102/2009 (decreto anticrisi 2009) - Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell’Ente”*;

PREMESSO che:

- l’Autorità di Bacino del fiume Tevere (ora sostituita dall’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale), ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e del decreto legge 11 giugno 1999 n. 180 (convertito nella legge 13 luglio 1998, n. 267), ha predisposto a suo tempo il Piano di Bacino del fiume Tevere, suddiviso in stralci funzionali, tra i quali il VI risulta essere il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

- il P.A.I. si configura come lo strumento di pianificazione territoriale attraverso il quale l'Autorità si propone di determinare un assetto territoriale che assicuri condizioni di equilibrio e compatibilità tra le dinamiche idrogeologiche e la crescente antropizzazione del territorio, e di ottenere la messa in sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, nonché lo sviluppo compatibile delle attività future;

- con la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere n. 114 del 5 aprile 2006 era stato adottato il P.A.I., poi approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2007;

- di tale piano è stato approvato il progetto di primo aggiornamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 188 del 12/08/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n. 37 del 14/08/2013;

CONSIDERATO che all'articolo 4, punto 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del *P.A.I.* si prescrive, per i Comuni l'obbligo di provvedere alla trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana, su cartografia alla scala adottata dai piani regolatori generali e/o su base catastale;

VISTO che:

- con determinazione dirigenziale n. 1720 del 20/11/2007 si era provveduto ad approvare gli elaborati della *"Trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana, su cartografia alla scala adottata dal PRG'97"*, che faceva riferimento alle perimetrazioni approvate dal *P.A.I.* nel 2006;

- con determinazione dirigenziale n. 105 del 31/01/2014, a seguito dell'approvazione del 2013 del progetto di primo aggiornamento del *P.A.I.*, si è provveduto ad approvare gli elaborati dell'*"Aggiornamento della trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana, su cartografia alla scala adottata dal PRG'97"*, che faceva appunto riferimento alle perimetrazioni approvate dal progetto di primo aggiornamento, costituito dai seguenti elaborati grafici:

V-PAI-U (scala 1:25.000) - Quadro di unione

V-PAI-01 (scala 1:4.000) - Zona di Scafali, Perticani, Cantagalli, Torre di Montefalco

V-PAI-02 (scala 1:4.000) - Zona di Tenne, Case Vecchie, Casco dell'Acqua, Casone, S. Eraclio

V-PAI-06 (scala 1:4.000) - Zone di Budino–Fiamenga

V-PAI-07 (scala 1:4.000) - Capoluogo

V-PAI-11 (scala 1:4.000) - Zona Paciana

V-PAI-12 (scala 1:4.000) - Zone di La Valle–Liè–Pale–S. Giovanni Profiamma–Vescia–Belfiore

V-PAI-15 (scala 1:4.000) - Zona di Ponte Centesimo, Palazzaccio

V-PAI-18 (scala 1:4.000) - Zona di Santa Maria di Bistocco

V-PAI-20 (scala 1:4.000) - Zone di Annifo–Coderone

CONSIDERATO, che:

- con determinazione dirigenziale n. 9638 del 30/09/2019 la Regione Umbria ha provveduto ad aggiornare e integrare i documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità di rischio da frana della Regione, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 384 del 29/04/2013;
- tale aggiornamento prevede per il territorio comunale dell'Ente l'individuazione di una nuova area interessata da movimenti franosi di rischio elevato in località Villanuova (*area R3*);
- il medesimo individua altresì le aree interessate da movimenti franosi di tipo R2 ed R1, prevedendone per il territorio comunale quelle di tipo R2 in località La Franca, in località La Valle, in località Liè ed in località Annifo (n. 2 aree);

RICHIAMATO il già citato articolo 4, comma 5, delle N.T.A. del *P.A.I.*, che continua a prescrivere l'obbligo per i Comuni di provvedere alla predisposizione della trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio da frana ed idraulico su cartografia alla scala adottata dai piani regolatori generali e/o su base catastale, e di conseguenza appare necessario procedere all'aggiornamento di quella approvata con determinazione dirigenziale n. 105 del 31/01/2014, visto l'aggiornamento regionale sopra citato;

VISTO che l'Ufficio di Piano ed il Servizio Urbanistica dell'Area Governo del Territorio hanno provveduto ad aggiornare le rappresentazioni delle situazioni di rischio da frana con quelle di cui alla determinazione dirigenziale Regione Umbria 30 settembre 2019, n. 9638, confermando quelle a rischio idraulico derivanti dal progetto di primo aggiornamento, che interessano il territorio comunale, predisponendo l'aggiornamento della trasposizione cartografica, sulla base dei seguenti elaborati (predisposti su base catastale, alla scala del vigente PRG'97, georeferenziata con il metodo European Terrestrial Reference System 1989 / UTM zone 33N - EPSG: 25833):

V-PAI-U (scala 1:25.000) - Quadro di unione (aggiornato)

V-PAI-01 (scala 1:4.000) - Zona di Scafali, Perticani, Cantagalli, Torre di Montefalco

V-PAI-02 (scala 1:4.000) - Zona di Tenne, Case Vecchie, Casco dell'Acqua, Casone, S. Eraclio

V-PAI-06 (scala 1:4.000) - Zone di Budino-Fiamenga-Maceratola

V-PAI-07 (scala 1:4.000) - Capoluogo

V-PAI-11 (scala 1:4.000) - Zona Paciana

V-PAI-12 (scala 1:4.000) - Zone di La Valle-Liè-Pale-S. Giovanni Profiamma-Villanuova-Vescia-Belfiore (aggiornato)

V-PAI-13 (scala 1:4.000) - Zone di Scopoli-Leggiana-La Franca-Casenove (integrato)

V-PAI-15 (scala 1:4.000) - Zona di Ponte Centesimo, Palazzaccio

V-PAI-16 (scala 1:4.000) - Zone di Capodacqua-Afrile-Pisenti (integrato)

V-PAI-18 (scala 1:4.000) - Zona di Santa Maria di Bistocco

V-PAI-20 (scala 1:4.000) - Zone di Annifo-Coderone

DATO ATTO che l'articolo 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del *P.A.I.* stabilisce che, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 18 maggio 1989, n. 183, le prescrizioni del piano di bacino hanno carattere immediatamente vincolante limitatamente alle aree ricomprese negli elaborati *"Atlante delle situazioni di rischio frana"*, *"Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo principale"* ed *"Atlante*

delle situazioni di rischio idraulico”, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 47 delle norme transitorie;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- le previsioni vigenti ed adottate dello strumento urbanistico generale comunale denominato PRG'97 e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante *“Norme per il riassetto organizzativo funzionale della difesa del suolo”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni nella legge 13 luglio 1998, n. 267, recante *“Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”*.
- l’articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) relativo al bacino del fiume Tevere, approvato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2006 e 10 aprile 2013, e le sue Norme Tecniche di Attuazione;
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2008, n. 447 , recante *“Piano di bacino del fiume Tevere – Stralcio per l’assetto idrogeologico – PAI-PS6. Disposizioni regionali per l’attuazione del Piano”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2015, n. 853 , recante *“L.R. 1/2015, art. 264 comma 12. Adeguamento ed integrazioni alla normativa tecnica di cui all’allegato A della D.G.R. 447/08 (Piano di Bacino del fiume Tevere - Stralcio per l’assetto idrogeologico PAI-PS6. Disposizioni regionali per l’attuazione del Piano) per l’attività edilizia ed urbanistica”*;
- il regolamento di contabilità dell’Ente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 24/09/2018;
- la determinazione dirigenziale Regione Umbria 30 settembre 2019, n. 9638, recante *“aggiornamento e integrazione dei documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità e rischio di frana della Regione Umbria, di cui alla DGR n. 384 del 29/04/2013”*;

DATO ATTO che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell’articolo 147bis del decreto legislativo n. 267/2000 e non ha rilevanza contabile;

si propone quanto segue:

- 1. di prendere atto** del contenuto della determinazione dirigenziale Regione Umbria 30 settembre 2019, recante *“aggiornamento e integrazione dei documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità e rischio di frana della Regione Umbria, di cui alla DGR n. 384 del 29/04/2013”*, mediante la quale tale Ente ha provveduto ad aggiornare e integrare i documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità di rischio da frana nel territorio regionale.
- 2. di dare atto**, altresì, che a seguito della determinazione dirigenziale regionale di cui al precedente punto 1, l’Ufficio di Piano ed il Servizio Urbanistica dell’Area Governo del Territorio hanno provveduto ad aggiornare (nel dicembre 2020, con successiva revisione del settembre 2022) gli elaborati grafici della “

Trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana su cartografia alla scala adottata dal PRG”, rispetto a quelli già approvati con la precedente determinazione dirigenziale n. 105 del 31/01/2014, predisposti su base catastale (analoga a quella del PRG'97) georeferenziata con il metodo European Terrestrial Reference System 1989 / UTM zone 33N - EPSG: 25833.

3. di approvare gli elaborati grafici della nuova “*Trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana su cartografia alla scala adottata dal PRG*”, aggiornati rispetto a quelli già approvati con la precedente determinazione dirigenziale n. 105/2014, che vengono allegati al presente provvedimento facenti parte integrante e sostanziale, e che risultano essere i seguenti:

V-PAI-U (scala 1:25.000) - Quadro di unione (aggiornato)

V-PAI-01 (scala 1:4.000) - Zona di Scafali, Perticani, Cantagalli, Torre di Montefalco

V-PAI-02 (scala 1:4.000) - Zona di Tenne, Case Vecchie, Casco dell'Acqua, Casone, S. Eraclio

V-PAI-06 (scala 1:4.000) - Zone di Budino–Fiamenga–Maceratola

V-PAI-07 (scala 1:4.000) – Capoluogo

V-PAI-11 (scala 1:4.000) - Zona Paciana

V-PAI-12 (scala 1:4.000) - Zone di La Valle–Liè–Pale–S. Giovanni Profiamma–Villanuova–Vescia–Belfiore (aggiornato)

V-PAI-13 (scala 1:4.000) - Zone di Scopoli–Leggiana–La Franca–Casenove (integrato)

V-PAI-15 (scala 1:4.000) - Zona di Ponte Centesimo, Palazzaccio

V-PAI-16 (scala 1:4.000) - Zone di Capodacqua–Afrile–Pisenti (integrato)

V-PAI-18 (scala 1:4.000) - Zona di Santa Maria di Bistocco

V-PAI-20 (scala 1:4.000) - Zone di Annifo–Coderone

4. di pubblicare il presente atto e gli allegati ad esso afferenti sul sito istituzionale dell'Ente, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nell'apposita sezione denominata *"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"*, sotto sezione *"Pianificazione e governo del territorio"*.

5. di inviare il presente provvedimento, oltre agli uffici comunali interessati, anche al *Servizio Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche* ed al *Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo - Sezione Difesa e Gestione Idraulica* della Regione Umbria.

22-12-2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
LUCA PIERSANTI

IL DIRIGENTE

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO URBANISTICA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di prendere atto del contenuto della determinazione dirigenziale Regione Umbria 30 settembre 2019, recante *“aggiornamento e integrazione dei documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità e rischio di frana della Regione Umbria, di cui alla DGR n. 384 del 29/04/2013”*, mediante la quale tale Ente ha provveduto ad aggiornare e integrare i documenti di riferimento relativi allo scenario di pericolosità di rischio da frana nel territorio regionale.

2. di dare atto, altresì, che a seguito della determinazione dirigenziale regionale di cui al precedente punto 1, l'Ufficio di Piano ed il Servizio Urbanistica dell'Area Governo del Territorio hanno provveduto ad aggiornare (nel dicembre 2020, con successiva revisione del settembre 2022) gli elaborati grafici della *“Trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana su cartografia alla scala adottata dal PRG”*, rispetto a quelli già approvati con la precedente determinazione dirigenziale n. 105 del 31/01/2014, predisposti su base catastale (analogi a quelli del PRG'97) georeferenziata con il metodo European Terrestrial Reference System 1989 / UTM zone 33N - EPSG: 25833.

3. di approvare gli elaborati grafici della nuova *“Trasposizione cartografica dei limiti delle zone di rischio idraulico e delle zone di rischio da frana su cartografia alla scala adottata dal PRG”*, aggiornati rispetto a quelli già approvati con la precedente determinazione dirigenziale n. 105/2014, che vengono allegati al presente provvedimento facenti parte integrante e sostanziale, e che risultano essere i seguenti:

V-PAI-U (scala 1:25.000) - Quadro di unione (aggiornato)

V-PAI-01 (scala 1:4.000) - Zona di Scafali, Perticani, Cantagalli, Torre di Montefalco

V-PAI-02 (scala 1:4.000) - Zona di Tenne, Case Vecchie, Casco dell'Acqua, Casone, S. Eraclio

V-PAI-06 (scala 1:4.000) - Zone di Budino-Fiamenga-Maceratola

V-PAI-07 (scala 1:4.000) - Capoluogo

V-PAI-11 (scala 1:4.000) - Zona Paciana

V-PAI-12 (scala 1:4.000) - Zone di La Valle–Liè–Pale–S. Giovanni Profiamma–Villanuova–Vescia–Belfiore (aggiornato)

V-PAI-13 (scala 1:4.000) - Zone di Scopoli–Leggiana–La Franca–Casenove (integrato)

V-PAI-15 (scala 1:4.000) - Zona di Ponte Centesimo, Palazzaccio

V-PAI-16 (scala 1:4.000) - Zone di Capodacqua–Afrile–Pisenti (integrato)

V-PAI-18 (scala 1:4.000) - Zona di Santa Maria di Bistocco

V-PAI-20 (scala 1:4.000) - Zone di Annifo–Coderone

4. di pubblicare il presente atto e gli allegati ad esso afferenti sul sito istituzionale dell'Ente, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nell'apposita sezione denominata *"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"*, sotto sezione *"Pianificazione e governo del territorio"*.

5. di inviare il presente provvedimento, oltre agli uffici comunali interessati, anche al *Servizio Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche* ed al *Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo - Sezione Difesa e Gestione Idraulica* della Regione Umbria.

6. di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147bis del decreto legislativo n. 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

22-12-2022

IL DIRIGENTE DELL' AREA GOVERNO DEL
TERRITORIO
ANNA CONTI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005